Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 46 (1999)
Heft: 9

Werbung

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

FOTO: F. FRIEDLI

della popolazione e di turisti in pericolo come pure la loro sistemazione e assistenza nelle costruzioni di protezione hanno fortemente impegnato diverse organizzazioni di protezione civile. In occasione di questo evento naturale le costruzioni di protezione si sono rivelate estremamente utili. Ancora una volta abbiamo potuto costatare che i rifugi non sono utili soltanto in occasione di conflitti armati. Durante il periodo peggiore (cioè durante i giorni delle cadute delle valanghe), in 16 cantoni erano all'opera complessivamente circa 4000 militi della protezione civile.

Diminuito il pericolo di valanghe, i responsabili della protezione civile nei cantoni colpiti hanno subito avviato la pianificazione dei lavori di pulizia e di ripristino. In tempo utile, il piano dei servizi d'istruzione di centinaia di organizzazioni di protezione civile in Svizzera ha potuto essere modificato in funzione delle nuove circostanze, visto che per iniziare la maggior parte dei lavori era necessario aspettare che la neve si sciogliesse, cioè la metà di maggio circa. L'Ufficio federale della protezione civile ha instaurato un «Servizio di coordinamento valanghe e inondazioni», impegnato a compensare i bisogni nei comuni e cantoni colpiti con le prestazioni d'aiuto e d'assistenza offerti da quelli che non hanno subìto danni.

La solidarietà ha portato a buoni risultati! Specialmente i cantoni di Berna, Vallese, Grigioni, Uri e Glarona sono stati aiutati dalle formazioni di protezione civile del resto del paese, soprattutto dai cantoni di Zurigo, Argovia, Soletta, Lucerna, Friborgo e Vaud. Gli interventi di pulizia e riordino hanno confermato l'estensione dei danni prevista sul posto prima dell'inizio dei lavori. Per questi lavori servono soprattutto tante braccia. Raramente questi danni possono essere riparati solo con i macchinari. I militi della protezione civile incontrano spesso superfici agricole di montagna completamente disseminate di legna e detriti. Appena possibile, queste superfici devono essere ripulite per poi spesso procedere ad una nuova semina. Inoltre, tante organizzazioni di protezione civile sono intervenute per riparare strade forestali e di campagna, pulire ruscelli e torrenti di montagna. I militi della protezione civile si sono anche impegnati ad eliminare grandi montagne di detriti portati a valle dalle valanghe, spesso aiutati da altre organizzazioni partner come pompieri, formazioni dell'esercito e da altri mezzi civili.

Con le valanghe, i relativi lavori di pulizia e di ripristino, gli interventi in seguito agli allagamenti durante il mese di maggio e l'assistenza dei rifugiati, la protezione civile ha grandemente dimostrato di essere all'altezza della situazione. Durante i primi sei mesi di quest'anno, 450 organizzazioni di protezione civile del nostro paese (circa un quarto di tutte le OPC) sono state impegnate direttamente in uno o più interventi d'emergenza. Anche a questo punto ringrazio tutti i militi della protezione civile per il grande impegno dimostrato, impegno che ha contribuito in maniera essenziale per far fronte a questa situazione straordinaria.»

Als Mitglied des Schweizerischen Zivilschutzverbandes erhalten Sie die Zeitschrift «Zivilschutz» gratis nach Hause geliefert!

Verlangen Sie doch ganz einfach einige Probenummern der Zeitschrift «Zivilschutz» sowie Unterlagen über den Schweizerischen Zivilschutzverband.

Coupon einsenden an:
SZSV, Postfach 8272, 3001 Bern

☐ Ja, ich möchte einige Probenummern der Zeitschrift «Zivilschutz» sowie Unterlagen über den Schweizerischen Zivilschutzverband.

Name:

Vorname:

Strasse, Nr.:

PLZ, Ort:

Telefon: